

Avv.
Luciano
Franchi

Note di Deontologia Forense

Fatti non foste
a viver come bruti
Ma per seguir
virtute e conoscenza

A CURA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI
PRESSO IL TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO E DELLA FESAPI
SINDACATO FORENSE DI ASCOLI PICENO

Dire delle "Note di Deontologia Forense" dell'avvocato Luciano Franchi, prezioso amico e collega, significa innanzitutto convenire sul suo ottimismo circa il futuro dell'Avvocatura in una società che, per certi versi, appare destinata a strutturarsi in maniera tanto automatizzata e "meccanizzata" da escludere spazio e ruolo ad una professione intellettuale di tipo umanistico come l'"arte forense". Si pongono certo problemi nuovi, e non da oggi, relativi alla formazione dell'avvocato, all'esigenza di sue specializzazioni, alla organizzazione degli studi professionali, al rapporto con l'ordinamento statale e con la funzione che in esso, rispetto ai diritti del cit-

AVV. LUCIANO FRANCHI

NOTE DI DEONTOLOGIA FORENSE

tadino ed alla macchina dell'Amministrazione giudiziaria, è, o può e deve essere, assegnata o riservata all'avvocato. (E di ciò si trova puntuale eco nelle "Note" del Nostro e nella prefazione alle stesse, anche per quanto riguarda le necessarie modificazioni normative che ormai da troppo tempo attendono di essere varate con la nuova legge regolatrice della professione forense). Ma, scontati gli "ammodernamenti" indispensabili in relazione alle trasformazioni avvenute ed in atto nella realtà in cui viviamo, resta affermato e definito il ruolo insostituibile dell'avvocato e quindi la sua attualità e "modernità".

Questo non vuol dire, però, che i precetti "antichi" di natura etica vadano ora considerati obsoleti e che la "deontologia" sia un arnese da mettere in soffitta: "Le buone regole di condotta" - scrive il Nostro a pag. 9 della prefazione - "il decoro, la dignità, la preparazione professionale, la probità, l'indipendenza, il disinteresse, la discrezione, la fedeltà, sono valori effettivi sui quali l'avvocatura può essere certa di trovare sempre la misura del proprio valore e la garanzia del proprio avvenire".

(Par di avvertire che operiamo in un campo dove, come sicuramente in altri e più in generale nella società, la contraddi-

zione terminologica dell'essere nel contempo "rivoluzionario e conservatore" - praticare il nuovo con l'occhio e le radici anche nel passato - si scioglie e si compone in armonia).

Da qui, dall'ottimismo circa il futuro dell'avvocato, l'individuazione nei giovani dei destinatari delle "Note". Ed è giusto che sia così. Ma pensare - e non credo che il Nostro lo pensi - che i "vecchi" avvocati siano esenti dal bisogno di richiami deontologici, naturalmente proposti senza alcuna presunzione e con il più aperto spirito di colleganza, significherebbe commettere un peccato "generazionale" di paternalismo ed in qualche modo tagliare fuori (quel ci comprende, è chiaro, pure l'autore di questo breve appunto) dal processo di rinnovamento della professione forense, da quella "lotta per l'affermazione di una avvocatura migliore" di cui parla il Nostro.

Le "Note" dell'avvocato Luciano Franchi (che possono avvalersi di una puntuale presentazione dei dott. Mario Mandrelli, Procuratore della Repubblica) sono utili, dunque, a "giovani" e "vecchi" e bene hanno fatto il Consiglio dell'ordine degli Avvocati e Procuratori presso il Tribunale di Ascoli e la FESAPI, il sindacato forense, a curarne la pubblicazione. (Giangiaco Lattanzi)

*casa
del ricamo*

tutto per il corredo



creazioni

FRETTI

piazza del popolo 44 a.p.

Ristorante

"La Villa"

di Alessi Gloriano

*Banchetti
per
matrimoni e
comunioni*



*Via G. Massimo n° 48
Appignano del Tronto A.P. - Tel. 816128*